

Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA
MAIL LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



SILVANO FASSETTA

Roberto La Qualunque

Il nostro per fortuna ex ministro Calderoli dovrebbe riflettere un po' di più prima di citare Cetto La Qualunque, al cui personaggio Albanese ha affidato un messaggio politico interessante e pensare soprattutto all'effetto che fa quando parla: quello di una persona che si alza in mezzo ad una sala piena di gente compunta emettendo solo insulti

RISPOSTA ■■ Quello di cui Calderoli non si rende conto (succede) è che Antonio Albanese prendeva in giro insieme, nel suo (bel) film, Berlusconi (Cetto) ed il leghismo. Sul piano politico, il cuore della proposta di Cetto stava proprio nel dire agli elettori che il centro del paese e del mondo è la regione in cui vivono, Padania o Calabria che essa sia. Che il popolo della regione prescelta deve difendere come sacri le proprie regole, i propri vizi e i propri privilegi, che lo Stato, l'entità incerta rappresentata nel film dai carabinieri e dallo scontrino fiscale, è un nemico da cui ci si deve difendere in tutti i modi e che ad occuparsi di quelli che hanno di meno e degli emigrati ci sono solo i Komunisti, tristi e bugiardi, simboleggiati dal rivale di Cetto nelle elezioni. È un ragionamento, quello di Cetto, troppo sottile per Calderoli? Può darsi. Quello che ora si aggiunge alla scarsa lucidità di sempre, però, è il trauma vissuto dalla persona che sente di aver perso di colpo tutta l'importanza e la credibilità che aveva finché era al potere. Avvinta alla figura un po' ridicola del Cetto nazionale, la Lega ha perso, forse, la possibilità di contare davvero qualcosa. Calderoli lo "sente" e va fuori di testa nel modo non molto elegante che è il suo.

GIANLUCA DI GIROLAMI

Dallo Uisp lettera aperta al ministro Di Paola

Gentile Ministro Di Paola, lavoro per l'Uisp - Unione Italiana Sport per Tutti di Roma. In questi mesi molti dirigenti e i soci stanno facendo i salti mortali per capire come cercare di difendere lo Sport per tutti dall'attuale crisi economico-finanziaria che ha colpito il nostro paese. Per questo abbiamo ritenuto opportuno e importante condividere con Lei alcune riflessioni. Partendo dagli F-35. Un cacciabombardiere costa circa 200 milioni di euro e sicu-

mente li varrà tutti (anche se c'è chi dice che non sia proprio l'ultimo ritrovato in fatto di tecnologia militare). L'Italia ne acquisterà 131. La moltiplicazione, non ce ne voglia, la lasciamo ad altri, ché a noi già gira la testa. Lei forse non sa a quanto ammonta annualmente la spesa pubblica per lo sport a Roma (e per pubblico si intendano Enti pubblici al completo, Coni, Credito sportivo ed Enti di promozione sportiva, cioè quelli che come noi promuovono e diffondono la pratica sportiva di base). Bene, glielo diciamo noi. La cifra, Signor Ministro, è di 149 milioni di euro, centoquarantanove (dati 2010). Di cui 1 milione, per giunta, ascrivibile ai gruppi sportivi milita-

ri. Se a questo punto decidessimo, "inopinatamente", di aumentare la spesa pubblica a favore dello sport nella Capitale e portarla a 200 milioni di euro l'anno e volendo anche calcolare svalutazioni e crisi cicliche, si arriva facilmente a poter immaginare di finanziare lo sport a Roma per almeno 100 anni. Noi di guerra sappiamo poco, va da sé, ma sappiamo quanto sia importante lo sport, le energie che esso genera, le strategie di pace che sono insite in ogni atleta, allenatore, tecnico o dirigente che ha a cuore la pratica sportiva, il più delle volte di giovani e giovanissimi. Cose che sanno benissimo anche molti militari, che spesso rappresentano i vertici dello sport nazionale.

Lei è Ministro della Repubblica, noi cittadini della stessa. Destini comuni, responsabilità condivise. Pertanto prenda queste righe come un contributo sereno e speriamo costruttivo di un pezzo di questo paese, quello che promuove lo sport di base, che non è meno importante di quello che Lei rappresenta da tanti anni, perché, ci creda, è difficile accettare in silenzio il fatto che un cacciabombardiere, uno solo, valga più di un anno di attività, di impiantistica, di promozione sportiva e di gare a Roma. Perché sappiamo correre e saltare. Ma anche, se necessario, fare i conti.

A. SPADONI

I furbetti e il sindaco di Cortina

Caro Sig. Sindaco di Cortina: non è Lei che deve adire a vie legali per un danno di immagine! Dovremmo essere noi italiani, ad adire per vie legali nei confronti di chi dichiara 30000 euro annui, e va in giro con macchine da 100000 e più euro! Io guadagno 25000 euro all'anno, e non ho mai potuto comprare un'auto al disopra dei

1100 cc con sacrifici! Gli italiani dovrebbero agire per vie legali verso quei commercianti, albergatori, ristoratori, proprietari di negozi di tutta Italia, con in conto vendita oggetti per un valore di 1,6mln di euro, senza un benché minimo giustificativo di magazzino! Negozi che dal giorno prima hanno avuto introiti più che raddoppiati, e addirittura del 400%. Questo per me è rubare al popolo italiano, ed è passibile di denuncia. Il "danno d'immagine" lo abbiamo subito noi italiani che paghiamo le tasse, e tutte! Noi, che dovremo pagare il gasolio e la benzina 1,7 e 1,8 euro al litro, grazie alle false denunce di reddito. Lo sa che con questi prezzi, grazie a quei signori bugiardi, il trasportatore dovrà gioco forza aumentare i prezzi del suo trasporto con il camion, e che questi, si rivereranno su tutto quello che viene comprato da tutti per poter mangiare e vestire (quando ci si riesce)! Sig. Sindaco taccia...non difenda chi in un modo fuorilegge, ha ridotto l'Italia in questo stato!

RENZO DURANTI

Sul delitto di Roma

Sono sconvolto dalla ferocia dell'accaduto. Ringraziamo questo ventennio in cui si è fatto populismo e razzismo vero trascurando le cose vitali per il nostro Paese. La responsabilità è di tutti coloro che ne sono stati complici con l'attuazione di leggi vergogna e con il voto a gente che aveva delle intenzioni chiare e manifeste da subito. Costoro hanno contribuito a rovinare il nostro bel Paese fatto per la maggior parte di persone perbene solo un po' distratte e rincoglionite dalle false notizie e tv che ci hanno propagandato in questi ultimi 17 terribili, vergognosi, ignobili anni!!



La satira de l'Unità

virus.unita.it

